

5 luglio 2010 13:24

Asco-Publicacqua. Tribunale Firenze archivia denuncia contro Aduc: non c'e' diffamazione ma informazione



Si cominciano a stratificare provvedimenti positivi per il diritto di cronaca e informazione.

Asco, società lettrista dei contatori del gestore idrico Publicacqua, aveva chiesto l'eliminazione dal sito Internet di Aduc di una notizia che indirettamente la riguardava: il deposito in Procura della repubblica di un esposto/denuncia contro Publicacqua che pretendeva il pagamento di bollette già pagate dagli utenti ad Asco, ma che questa società non aveva versato e non aveva intenzione di farlo: Publicacqua, secondo l'Aduc, era al corrente da molto tempo di questa insolvenza di Asco e non era tempestivamente intervenuta per impedirla così come invece fa con gli abituali morosi (1).

Il Gip del Tribunale di Firenze, *grazie ai nostri avvocati Claudia Moretti ed Emanuela Bertucci*, ha confermato la decisione presa dalla Procura della Repubblica di Firenze, che già aveva disposto l'archiviazione della presunta diffamazione, non ritenendola tale. **Anzi, nel provvedimento si legge chiaro e tondo che Aduc ha compiuto il suo dovere informativo in modo più che legittimo:**

"...l'argomento era indubbiamente di pubblico interesse e non frutto di invenzione la notizia che gli utenti si trovassero esposti al rischio di un doppio pagamento delle bollette dell'acqua...[...]... i rappresentanti dell'Aduc pare abbiano agito nell'ambito delle finalità proprie di tale associazione che si prefigge appunto di assumere iniziative a tutela del consumatore".

Il rappresentante legale della Asco srl si era anche lamentato del fatto che avevamo pubblicato l'intero esposto completo di allegati. Ciò, a suo dire, rappresentava un'ulteriore aggravante della diffamazione, in quanto descrive puntualmente una ricostruzione della vicenda secondo l'interpretazione accusatoria.

Anche su questo il Gip è stato irremovibile:

"Nella specie il fatto in se' che sia stato pubblicato il testo integrale dell'esposto denuncia non sposta i termini della questione e non può ritenersi indicativo di un intento diffamatorio nei confronti di chicchessia, quanto, piuttosto, espressione della volontà di fornire un'informativa puntuale circa la valutazione attribuita a fatti di comune interesse".

Insomma, una pronuncia che taglia corto: Aduc può informare e dare notizia delle cose che, durante l'attività, ritiene esser contrarie all'interesse dei consumatori.

Ci auguriamo che su questa scia si radichi la giurisprudenza che, nostro malgrado, ci sentiamo tenuti a creare, nell'interesse di tutti ad esprimersi e a conoscere.

Qui le varie notizie e iniziative sulla vicenda (<http://www.aduc.it/ricerca/?testo=publicacqua>)

(1) Per un approfondimento si legga il comunicato incriminato

(http://www.aduc.it/comunicato/toscana+publicacqua+bollette+doppie+esposto+denuncia_16304.php)